Anno XXVI. Giovedì 16 Ottobre 1873 N. 241.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm[illegible]si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Monarchia Austro-Ungarica

In questi giorni ebbero luogo nelle Provincie austriache le elezioni del quarto corpo elettorale, nel quale sono registrati gli elettori de' Comuni di campagna. Gli eletti in questa prima prova sono poi chiamati a nominare con una seconda votazione i deputati al *Reichsrath*.

Intorno a questo primo risultato delle elezioni dirette, la vecchia *Presse*, giornale essenzialmente centralista, scrive che i risultati furono nelle varie Provincie assai diversi. In Boemia, dice essa, malgrado i maggiori sforzi de' clericali, uscirono dall' urna soltanto nomi di elettori costituzionali, e si può credere che i Comuni tedeschi non manderanno alla Camera alcun deputato cattolico-politico; altrettanto infruttuosi dovrebbero riescire i tentativi dei clericali nella Moravia meridionale. Nella Bassa Austria, invece, le cose prendono un aspetto pericoloso, perchè i liberali sono scissi. Il peggio è che i clericali, incoraggiati da queste divisioni, cercano di estendere la loro agitazione e spingono il fanatismo a un grado difficile a immaginare. Nell' Austria Superiore le elezioni prime non sono finora sfavorevoli, e sarà già un miglioramento, se in più luoghi i liberali avranno una grossa minoranza. È assai notevole il modo con cui la faccenda si va svolgendo nella Stiria. Nella Stiria Superiore, colpa le incertezze dei liberali, i clericali guadagnarono parecchie posizioni, mentre le elezioni nelle campagne di Marburg e di Cilli riuscirono inaspettatamente favorevoli a' liberali.

— La *Neue Freie Presse* estende invece le sue considerazioni alla fisionomia, che avrà la intera Camera nuova; e non le pare di poterne presagire gran bene. Essa ricorda le grandi, anzi troppo grandi aspettazioni, che molti nutrono intorno a questa Camera, e la difficoltà ch' essa le adempia, sia perchè il paese è ancora inesperto nella vita pubblica, sia perchè mancano le capacità politiche, sia, finalmente, perchè il numero de' deputati è ancora troppo ristretto. « Ma, aggiunge essa, il nuovo *Reichsrath* avrà per lo meno un vantaggio sopra quello che lo ha preceduto, la maggiore varietà. In esso, saranno rappresentate tutte le sfumature politiche, e nel dir ciò noi facciamo eccezione soltanto pei socialisti, che saranno tutt' al più leggermente commisti co' clericali.

« La esclusività del vecchio *Reichsrath*, era il suo difetto principale. Alcuni partiti d' una Provincia, che non avevano la maggioranza nella Dieta, erano privi di rappresentanza nel *Reichsrath* così che s' era formata un' intolleranza d' opinioni, che rimaneva senza il correttivo delle opinioni contrarie o diverse. Ciò non avverrà più. Ogni opinione politica che sia appena plausibile, deve potersi far valere nel *Reichsrath*, non foss' altro che per compromettere sè stessa.... Ma questa varietà d' opinioni non deve condurre a una totale dissoluzione nel Parlamento in una moltitudine di piccole frazioni rivali. Quanto è più prossimo il pericolo, tanto è più necessario che si mettano d' accordo quegli uomini parlamentari, i quali sanno trarre partito dalla esperienza del passato. »

Notizie Italiane

ROMA — Il *Diritto* d' ieri scrive:

Ieri in Campidoglio molti artisti di Roma si adunarono, a forma dell' invito municipale, ed elessero la Commissione incaricata di ammettere o di respingere i lavori che saranno presentati per l' esposizione artistica che si aprirà col 1° del prossimo novembre nelle *tre* camere di piazza del Popolo.

Riuscirono eletti i signori Joris Pio, Querci Dario e Cabianca, pittori — e gli scultori Monteverde, Boggi e Müller.

SIENA — La Giunta municipale di Siena penetrata dei gravi danni che risente quella città e provincia dal prolungato ritardo della apertura della via ferrata Siena-Orte con partito dei giorni decorsi deliberava ufficiare il Sindaco di Firenze perchè con i di lui validi uffici, i lavori sul tronco che resta a farsi, fossero condotti a termine con sollecitudine.

MODENA — Il *Muratori* del 14 annunzia:

Ieri sera circa le ore 8 1/2 circa due miglia distante dalla città e precisamente nella strada che conduce al ponte di Navicella quattro malfattori aggredirono certo S. Giuseppe da Poggio Renatico depredandolo di circa 60 miriagrammi di canepa che l' aggredito traeva seco su di un biroccio.

BOLOGNA — La *Gazzetta dell' Emilia* d' ieri scrive:

Proveniente da Verona giungeva ieri alle 7 pom. alla nostra stazione S. M. la regina di Grecia. Essa onorò di sua presenza la rappresentazione del Teatro Comunale, ove in stretto incognito dal palchetto N° 12 prima fila, assistette all' opera *Guglielmo Tell* fino alla fine del 2° atto. S. M. ripartì alle 3 del mattino per Brindisi, ove trovasi ad attenderla il re suo consorte.

— Nell' *Ancora* d' ieri (15) si legge:

Ieri l' altro un' invasione abbastanza audace, specialmente se si consideri l' ora in cui avvenne, erano le 6 pom., avea luogo in via Repubblicana.

Tre sconosciuti entrati nella bottega di salsamentario, che fa angolo alla via Zini domandarono due soldi di formaggio, e mentre il padrone del negozio, sig. Querzola, apprestavasi a somministrare loro la chiesta merce, i malandrini improvvisamente furongli addosso, e toltogli il portafogli contenente lire 14 se la dettero a gambe.

Alle grida dell' aggredito di *dalli al ladro!* accorsero varii cittadini, i quali inseguiti per un buon tratto di strada i tre grassatori, riuscirono a fermarne uno non senza che questi opponesse una robusta resistenza: egli fu subito consegnato alle guardie di P. S. accorse sul luogo e venne riconosciuto per certo R. G.

A cura delle stesse guardie fu pure ricuperato il portafogli unitamente al denaro, che il malandrino, mentre fuggiva, avea gettato in una cantina.

CAIVANO — Scrivono da Caivano che il paese è profondamente commosso per l' assassinio di quel funzionante da sindaco signor Enrico Lizzi, egregio giovane e onesto che desiderava il bene e cercava di farlo prevalere.

Il turbamento nel paese arrivò a tal punto che la Giunta in massa si dimise.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nel *Français*:

L'opinione generale nei gruppi della maggioranza è quella che fa d' uopo prendere, senza indugio, una risoluzione e fissare definitivamente un piano di condotta. Le dilazioni facili a spiegare finora sarebbero d'ora innanzi pericolose, sopratutto a fronte dell' attività spiegata dalla Sinistra e delle manovre diverse che mette in opera. Sono intavolate delle pratiche per sapere in modo preciso le ultime risoluzioni del conte di Chambord, e regolare in conseguenza il contegno politico che la maggioranza dovrà assumere. Ma tutti sono di parere che non si può rimanere più lungo tempo in aspettativa.

SPAGNA — L' *Osservatore Triestino* esaminando le cose di Spagna, dice:

La repubblica spagnuola ha bisogno d' armi, di munizioni, di materiale da guerra e per giunta non ispira alcuna simpatia ai Gabinetti.

Quanto ai carlisti, i loro progressi sono lentissimi, ma gli è a questa lentezza che devono aver potuto mettere piede nelle tre provincie basche ed in Navarra, irradiando da colà sulla Catalogna e l' Aragona. Hanno scarsi mezzi, è vero, grandi bisogni ma sono coadiuvati dalle simpatie dinastiche ed eziandio dall' ausilio spontaneo dei legittimisti francesi. Se il generale Elio può persistere nella sua strategia di *cunctator*, il suo successo è sicuro, perchè il suo esercito si accresce a misura che scema quello della Repubblica.

INVENZIONI ROSENTALOGRAFICHE

Dal chiar. prof. F. A. Rosental ci pervenne la seguente lettera che noi ci rechiamo a dovere di pubblicare, per porgere al medesimo l' opportunità di testimoniare la sua gratitudine verso i promotori delle sue *Invenzioni* e soscrittori al suo *Repertorio Rosentalografico*, e perchè ci riesce assai grato di vedere presa in tanta considerazione la *Critica* ragionata dell' esimio professore Antonio dott. Solimani.

In ordine poi alle cortesi parole che risguardano la nostra *Gazzetta*, dobbiamo attribuirle esclusivamente alla squisita gentilezza d' animo del signor Rosental. E noi non le sopprimiamo, per lasciare nella integrità la lettera stessa, come venne dettata. Del resto la *Gazzetta* è sempre lieta di contribuire alla pubblicità, quando si tratta di ritrovati e di imprese di vera utilità generale.

Ecco dunque la lettera:

All' Illustrissimo
Signor Avvocato GUELFO PASETTI,
Direttore della « *Gazzetta Ferrarese* ».

Prima di partire da questa ottima e simpatica Città, sento l' irresistibile bisogno d' adempiere ad un sacro e ben grato obbligo, col porgere i più vivi ringraziamenti non solo alla Signoria Vostra Illustrissima, ma eziandio all' egregio e cortese signor GIUSEPPE BRESCIANI, Proprietario della reputata *Gazzetta Ferrarese*, per avere con tanto zelo e con sì nobile disinteresse in varie guise accordato un valido appoggio alle mie Imprese.

Così operando, Loro Signori si sono acquistati a buon diritto il titolo di efficaci Promotori delle mie Invenzioni e — se a Dio piacerà di coronare i miei incessanti sforzi per raggiungere la meta — verrà forse il giorno, nel quale i vecchi additeranno ai giovani anche i nomi di BRESCIANI GIUSEPPE e di PASETTI GUELFO, quali Uomini, che hanno molto contribuito a procurare all' Umanità i molteplici vantaggi intellettuali, morali e materiali della *Stenopedia*, della *Rosentalografia* e della *Stenotelegrafia*.

Finchè vivrò, rimarrà scolpita nel cuor

mio la più profonda gratitudine per le squisite gentilezze, delle quali — contro mio merito — io venni onorato da benemeriti personaggi.

A rischio d'offendere la troppo loro modestia, io non posso esimermi dal ricordare almeno alcuni Signori, dai quali ebbi prove di singolare favore e che quindi hanno diritto speciale alla più viva mia riconoscenza; e sono: Commendatore Avv. Giuseppe Cotta-Ramusino, già Prefetto in Ferrara, ora in Trapani — Cav. Antonio Rossi, Consigliere Delegato della Prefettura di Ferrara. — Cav. L. A. Trentini ff. di Sindaco, come pure i Componenti l'Illustre Giunta Municipale — Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale-Arcivescovo Luigi Vannicelli Casoni — l'Ill.mo e Reverend.mo Monsignor Luigi Giordani, Vescovo in partibus — Cav. Efisio Prof. Cugusi-Persi, Rettore della Università — Cav. Camillo Laloli, R. Intendente delle finanze — Pietro Fava — Cav. Avv. Prof. Carlo Balboni, Segretario Capo del Municipio — Lombardi Riccardo, Capo dell'Ufficio telegrafico — Cav. Ingegnere Domenico Barbantini — Dott. Giovanni Bottoni — Giuseppe Cavalieri, Banchiere — Cleto ed Efrem Grossi, Banchieri — M. B. Jacchia — Ragioniere Gaetano Bellonzi — Don Vittorio Bergamini — Giuseppe Devoto — Ingegnere Gaetano Forlani — Avv. Francesco Zuffi — Cav. Dott. Costantino Bottoni, Assessore municipale — Avv. Giovanni Battista Crema — Avv. Giuseppe Bottoni — G. C. Anselmi, Conservatore delle Ipoteche — Prof. Lodovico Ventura — Fattori Carlo Augusto, primo Segretario, e Cav. Cesare Ghilia, primo Ragioniere della Intendenza delle finanze — Dott. Luigi Casazza — Canonico Domenico Fegatelli — Avv. Gaetano Novi — Dott. Vitaliano Fabbri — Michele Fava — Giovanni Bottoni — Pacifico Levi — Vincenzo Chierici, Poeta, di Portomaggiore — Cav. Avv. Antonio Federici, Deputato Provinciale — Cav. Avv. Filippo Fiorani, Deputato Provinciale — Avv. Francesco Mayr, Presidente della Cassa di risparmio — Dott. Girolamo Vaccari — Avv. Lorenzo Gambi — Ghedini Giovanni, Negoziante — Rosalia Schmettan, Maestra di lingue — Avv. Torquato Tasso — Nobile Ferdinando Borsari di Casumaro — Dott. Bonfigli Clodomiro, Medico Direttore del Manicomio Provinciale in Ferrara — Conte Ercole Malvasia-Tortorelli di Bologna — Don Francesco Lucci, Rettore del Seminario-Convitto — Giuseppe Caccia, Isp. di P. S. — Carlo Balboni, Budini Telemaco, Catone Garagnani, Regi Telegrafisti — Antonio Bandiera — Giacomo Bianchi di Genova — Cav. Avv. Giulio Cesare Ferrarini — Cav. Felice Valdesio, Direttore della *Gazzetta Militare Italiana*, in Torino — Prof. G. F. Rubini, Direttore della *Voce del Polesine* — E. Lavagna, Direttore del *Ravennate*, ecc. ecc.

È così alta la stima che nutro per quegli Ill.mi signori, e così grande è il concetto ch'io mi formo della loro nobiltà d'animo, ch'io sono persuaso che essi non avranno a male, se — per debito di pura giustizia — mi professo obbligatissimo in modo affatto speciale verso il chiarissimo signor Professore Dott. Antonio Solimani, e ciò per le ragioni, troppo evidenti per chi ha letto gli Articoli, da lui dettati, sulle mie Conferenze, con raro acume e vasta erudizione.

Lo confesso apertamente, che almeno finora non ho trovato nè a Parigi, nè a Firenze, nè altrove un uomo, ch'abbia cercato di esaminare così a fondo le recenti mie Invenzioni Rosentalografiche e stenotelegrafiche; che abbia così prontamente bene compreso i principii fondamentali, le svariatissime applicazioni e l'incalcolabile portata dei miei Sistemi; — che abbia avuto l'abilità di esporre con molta lucidezza la sostanza essenziale che costituisce l'originalità della *mobilizzazione delle idee, della loro fissazione mediante l'applicazione di numeri arabici, e della logica classificazione de' concetti e pensieri umani* per agevolarne l'immediata applicazione anche alla Telegrafia; e che si sia dato la pena di confutare con pari calma ed evidenza certe obbiezioni, che a prima giunta si presentano d'ordinario alla mente d'ogni pensatore.

Il prof. Solimani non si contenta di parlare in generale e di riferire i fatti, ma egli vuole rendere ragione dei resultati, esponendo i mezzi coll'aiuto de' quali si potevano ottenere.

Parlando delle mie *Conferenze* di *Metodologia Stenopedica*, date in un'aula di questa *Università*, egli rende la migliore testimonianza al mio Sistema, perchè dimostra d'aver imparato moltissimo; ed a dir vero non potrei negargli la schietta mia ammirazione, perchè — capace di somma concentrazione, e dotato di memoria tenace — colla sua mente filosofica riuscìva ottimamente a cogliere i punti più originali e salienti del mio Sistema didascalico.

I suoi articoli non si limitano ad appagare una vana curiosità, ma diventano sommamente istruttivi per chi li legge e medita attentamente.

Tantissime nozioni, che finora non furono ancora da me rese di pubblica ragione, ora videro per la prima volta la luce nella *Gazzetta Ferrarese*.

Il prof. Solimani mi ha rubato non poco (dovrei dire: s'è appropriato): meglio per lui, meglio per chi saprà approfittarne! — Per me ci guadagno da tale benevolo furto! — Più che saranno divulgati i pregi de' miei Sistemi, più aderenti e partigiani troverò — e più facilmente le mie Invenzioni si faranno strada.

Ma perchè ed in qual modo il Solimani così prontamente poteva approfondirsi ne' miei Sistemi?

È una domanda che forse non pochi faranno a sè stessi.

La risposta però non è difficile a trovarsi, quando si pon mente, che il Solimani, fra le svariate e pregevolissime sue produzioni, nè stampò pure una: SULLE SCUOLE CLASSICHE D'ITALIA (Genova — Stabilimento degli Artisti Tipografi) e che in questo aureo Opuscolo fino dall'agosto 1863 depose Cognizioni e Precetti intorno alla *Metodica, Logica, Psicologia, Grammatica*, ecc. di merito straordinario, — e che a pagina 10, il § III è consacrato alla *Ideologia*, sopra la quale è precipuamente basata la *Rosentalografia*.

I suoi studi prediletti disposero in modo speciale la sua mente per renderla facilmente suscettibile alla comprensione ed allo apprezzamento delle mie Invenzioni; ed ecco il vero segreto, perchè il Solimani riuscirà un espertissimo Collaboratore Rosentalografico.

Se io in *Ferrara* non avessi trovato che il solo SOLIMANI, e se qui non avessi ottenuto altro che la dotta ed imparziale sua critica, io non avrei perduto il mio tempo ed avrei raggiunto un grande ed importantissimo scopo.

Come l'uomo ha bisogno dell'aria e dell'alimento per vivere, così l'inventore ha estremo bisogno di respirare almeno di tanto in tanto l'atmosfera di uomini intelligenti e spregiudicati che bramano d'istruirsi, che non lanciano giudizi temerari, ma sentenziano solo allorquando credono di poter parlare con perfetta cognizione di causa.

Chi studia una invenzione, la sa apprezzare, e la fa conoscere ad altri, diventa in certo qual modo coinventore, cooperatore e si rende realmente benemerito dell'invenzione.

Mi terrei per fortunato, se ogni anno potessi scoprire *un Solimani*; — se in ogni grande Nazione potessi trovare *tre Solimani*; — perchè uno di *questi* Uomini vale per *Cento*; — E siccome d'ordinario l'inventore stesso — quale parte interessata — massimamente nell'esordire — trova poca fede, inspira poca fiducia, così accade, che le persone estranee possono agire con maggiore energia ed efficacia per diffondere una invenzione.

L'esempio di Solimani non rimarrà sterile. Egli cercherà d'istruire e di convincere altri, e vi riuscirà. I suoi discepoli saranno pure animati dal medesimo bisogno di comunicare ad altri le verità conosciute ed imparate. È per tal via che si ottiene poi gradatamente la sempre maggiore propogazione ed applicazione de' nuovi sistemi.

Taluni che leggeranno queste mie linee potrebbero per avventura fare a mio danno questo raziocinio: « *Se per comprendere le Invenzioni Rosentalografiche ci vuole la mente d'un dotto, addio Rosentalografia essa non fa per me!! — In giornata abbiamo bisogno che un ritrovato sia alla portata di tutti per divenire popolare, altrimenti è oggetto troppo esclusivo e destinato solo per pochi.* »

Coloro, che così ragionassero sotto un certo aspetto avrebbero tutte le ragioni del mondo. Ma qui trattasi non di comprendere *razionalmente e filosoficamente* tutte le cause ed i principii di un nuovo sistema, bensì solo di servirsene *affatto* meccanicamente.

Altre sono le cognizioni che debbono avere gl'intelligenti ed i Capitalisti, che propongono, costruiscono e dirigono p. e. una ferrovia, ed altre sono le nozioni di chi monta sul vagone e si lascia trasportare da un luogo ad un altro. Basta sapere la tariffa e l'orario e pagare il biglietto per godere il benefizio della strada ferrata, e non havvi il minimo bisogno di preventivi studii di fisica, di meccanica, ecc.

Così anche basterà saper consultare gli *Indici* del *Repertorio* Rosentalografico per trovare il numero rappresentante il concetto mentale che si vuol comunicare. Non havvi alcuna necessità di conoscere gli studj fatti dall'inventore e le ragioni, che lo indussero ad operare piuttosto in un modo che in un altro. Simili indagini sono riservati solo agli uomini competenti i quali col loro giudizio favorevole raccomandano e agevolano l'introduzione delle nuove invenzioni.

Se il buon Dio negli imperscrutabili suoi Decreti non mi concedesse i soccorsi necessarii, o tanto di vita per poter mandare ad effetto il mio disegno Rosentalografico, chiuderei gli occhi più rassegnatamente, sapendo che havvi anche il sapere, l'energia e la costanza d'un *Solimani*, per non lasciar morire il mio concetto, per svilupparlo sempre più e per condurlo a maturanza in unione ad altri uomini di vaglia e d'eguale tempra.

Io so bene calcolare in tutta la estensione il servigio importante, che già rese il Solimani alla *Rosentalografia* colle dotte e ragionate sue critiche, le quali fra non molto si potranno leggere tradotte nelle principali lingue nella *Raccolta di Giudizi Autorevoli sulle Invenzioni Rosentaliane* (1) ed è perciò che io lo interesserò convenientemente nella mia *Impresa Internazionale*, e spero d'aver in lui a suo tempo uno de' più capaci e diligenti Collaboratori per il *Grande Repertorio Rosentalografico Enciclopedico*, della somma importanza del quale gli diedi già qualche idea.

Ma a chi sono io debitore della preziosa conoscenza dell'illustre professore *Solimani*, se non a Lei, Chiarissimo signor Avvocato?

Chi rese possibile la pubblicazione de' suoi Articoli (2), e de' miei (3), col mezzo de' quali poi si potevano ottenere tanti Promotori e Soscrittori de' *Saggi del Repertorio Rosentalografico* (4), se non l'egregio Direttore e l'esimio Proprietario dell'accreditata *Gazzetta Ferrarese*?

La S. V. Ill.ma vedrà adunque, che avrei mancato ad un vero e preciso dovere ove avessi tralasciato d'esprimere ad ambedue anche pubblicamente la più sentita mia gratitudine.

Accolga coll'innata sua bontà, Chiarissimo signor Direttore, queste mie proteste, e si compiaccia di farsi interprete delle medesime presso l'egregio signor *Bresciani*, mentre ho l'onore di segnarmi con profondo rispetto

Ferrara, 15 Ottobre 1873.

Suo Dev.mo ed affez.
F. A ROSENTAL.

(1) Al primo Articolo del Prof. Solimani, vennero premesse le seguenti linee:
Nel ristampare il seguente Estratto noi facciamo già conoscere, che diamo un' alta importanza al ragionato giudizio dell'illustre professore di Economia politica e di Filosofia del Diritto, signor dottor Antonio Solimani.
Più che la rara erudizione e l'eleganza dello stile noi dobbiamo ammirare nel dotto scrittore la profonda penetrazione ed acutezza di mente, per avere, dopo una sola *Conferenza generale*, data nel Salone Municipale il 31 agosto 1873, così bene afferrata la sostanza del principio fondamentale della Rosentalografia e considerata dal suo vero aspetto la nostra invenzione, partendo nel suo autorevole giudizio dall'unico punto di vista, che non conduce ad erronee deduzioni; — per avere in somma colpito nel segno, come si suol dire; — e per avere oltracciò esposte le sue vedute con tanta lucidezza e con parole così appropriate da produrre nell'animo del pensatore il pieno convincimento della solidità delle nostre teorie.
ROSENTAL.

(2) Vedi la *Gazzetta Ferrarese* dei giorni 10 Settembre 1873, N. 210; — 4, 6, 10 Ottobre N. 231, 232, e 236.

(3) Vedi i fogli dei giorni 11, 15, 18 e 29 Settembre 1873, N. 211, 214, 217 e 226.

(4) Colle prime Dispense verrà pubblicato l'Elenco dei benemeriti Promotori e Soscrittori, indicando il numero delle Dispense alle quali si sono associati e per le quali hanno pagato anticipatamente per agevolare i lavori e le ingenti spese per la prima Edizione.

Cronaca e fatti diversi

Notizie militari. — Ieri giunse in Ferrara il 2.° battaglione del 66.° reggimento fanteria *(brigata Valtellina)*, in surrogazione del 3.° battaglione dello stesso reggimento, che è partito stamane per Modena.

Congresso Ginnastico. — Dai giornali fiorentini rileviamo con vera soddisfazione che al quarto Congresso ginnastico, che ebbe luogo testè in Firenze, la ferrarese *Accademia di scherma e ginnastica* ottenne una medaglia d'argento: ed una speciale menzione d'onore riportò il maestro di ginnastica sig. E. Folchini.

A quel Congresso l'Accademia era rappresentata, per la Sezione di ginnastica dai signori: E. Folchini suddetto, F. Degubi, A. Scattolini, M. Bellati; per la Sezione di scherma dai signori: G. B. Galli e dott. A. Angelini.

Nel riprodurre questi cenni, esortiamo calorosamente i giovanetti a dedicarsi alquanto alle esercitazioni ginnastiche, poichè, mentre queste servono molto acconciamente allo sviluppo ed alla conservazione delle forze del corpo, aiutano lo svolgimento della intelligenza, incoraggiano allo studio, sono un ritegno dal male e dal vizio, preparano insomma un popolo di forti, intelligenti e morigerati.

Per i poveri Impiegati. — Di tutto buon grado pubblichiamo lo scritto che segue, facendo voti fervidissimi perchè trovi eco benigna presso coloro ai quali è indirizzato:

Ill.mo signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*,

La S. V. Ill.ma, a cui tanto sta a cuore

il benessere degl' impiegati, vorrà esser compiacente di accogliere nel pregiato suo Periodico la seguente lettera:

Di questi giorni i Consigli municipali discutono i bilanci preventivi: quanto sarebbe opportuno richiamare l' attenzione dei medesimi sullo stato infelice dei loro impiegati.

Col vistoso aumento del prezzo dei generi di prima necessità la condizione nostra si è fatta veramente miserabile. Qual è quel padre che può, in questi momenti, provvedere ai tanti bisogni di sua famiglia, per quanto poco numerosa, quando non abbia a disporre che del semplice suo stipendio? Basteranno 60 o 70 lire mensili, per far fronte a tutte le spese, vogliansi pure ridurre alle più ristrette proporzioni?

E quanti ve ne sono di questi? La maggior parte, principalmente fra gl' impiegati dei Municipi rurali.

Quello poi che ha la sventura di aver una famiglia numerosa *(nel novero di questi io posso mettermi capo lista)* passa veramente giorni di disperazione.

Il Governo studia la questione de' suoi impiegati, e non tarderà a presentare al Parlamento un progetto di legge per migliorare la condizione di quella numerosa classe di cittadini. Ed i Municipi che fanno? Essi non hanno duopo aspettare, basterebbe che qualcuno tra i consiglieri sorgesse a parlarne in Consiglio, perchè la sua proposta venisse messa in discussione.

Le ragioni che militano a nostro favore sono tante ed i bisogni così imperiosi che pochi saranno quelli i quali vorranno disconoscere la necessità di una deliberazione quanto urgente altrettanto provvida.

La S. V. Ill.ma si faccia interprete dei nostri bisogni, e col mezzo dell' accreditato di Lei Periodico cerchi di far palese la necessità che hanno i Comuni di provvedere ai loro impiegati, principalmente per coloro che, in questi anni eccezionali, percepiscono uno stipendio inferiore alle 100 lire mensili.

Le sarò sinceramente grato per la pubblicità che Ella si compiacerà di dare al presente scritto.

Della S. V.

Dev.mo Servo
L. S.

Corte d' Assisie. — Col giorno 18 del prossimo novembre si aprirà la 4ª sessione 1873, della R. Corte d' Assisie del Circolo di Ferrara.

Cose d' arte. — Con molto piacere diam posto all' articolo seguente:

La Mostra permanente di belle arti, da quando venne aperta sotto gli auspici della Società, annoverò sempre fra il numero degli artisti concorrenti, qualche nome insigne che con pregevoli opere venne ad illustrarla, portando in pari tempo sempre maggior decoro e alla Società e al paese. Infatti i distinti pittori *Guardassoni, Moja, Trenti, Asthon, Biscarra,* furono premurosi ad accorrere all' invito loro fatto, e tutti noi ebbimo agio d' ammirare le produzioni del loro pennello: oggi è il signor *Rinaldo Saporiti* di Milano che ci presenta due tele cui mi pregio segnalare ai miei concittadini.

Nella prima una scena deliziosa si presenta allo sguardo, una riva sassosa che si perde fra le placide acque d' un lago a cui forma fondo una leggiera linea di monti, a destra un piccolo poggio sormontato da rustici casolari è coronato da pioppi di lussureggiante vegetazione, le cui forme snelle si disegnano con vaghezza di tono su di un' aria trasparentissima: è tanta la calma e la poesia che apparisce da questa tela da fermare l' animo nostro in una dolce impressione. Sono le rive del lago Maggiore che il sig. Saporiti ci rappresenta con questa bella quanto simpatica pittura.

Nel secondo quadro egli ci trasporta in Savoja. Un villaggio appiè delle alte Alpi fra un bosco di frondi svariate è il soggetto prescelto dall' artista, che volle renderlo doppiamente interessante col rappresentarci una scena di costume di quei buoni alpigiani. Infatti fra le ammonticchiate catapecchie del povero villaggio sorge la chiesuola dalla quale sorte festevole un cortèo nuziale; ad esso si fa incontro un vispo terrazzano che in atto di rustica gentilezza stà per offrire alla sposa un mazzo di fiori. Le macchiette che rappresentano questa scena sono d' una franchezza di tocco e d' una vivacità di colore non comune; i casolari sono poi fatti con tanta bravura che mentre ammiriamo la potenza dei toni locali, non possiamo a meno di renderci paghi a sazietà della facile condotta e della trasparenza e verità di tinteggio nelle ombre.

Gli alberi che coronano tutto attorno il piccolo villaggio hanno delle forme così caratteristiche che ci trasportano proprio su la faccia di quei luoghi in cui tutto l' originale della loro specialità si ammira.

Riassumendo, diremo che nei dipinti del Saporiti si trova accoppiata la facile esecuzione allo studio severo della forma, la giustezza dei valori alla vaghezza del colorito; talchè la si può proprio dire una pittura degna dell' ammirazione di tutti e dello studio degli intelligenti.

Ferrara 15 ottobre 1873.

Augusto Droghetti.

Congresso degli scienziati italiani. — Crediamo sapere che all' undecimo Congresso degli scienziati che si aprirà in Roma il 20 del corrente mese prenderà parte anche il chiar. prof. Antonio dott. Solimani, nostro collaboratore.

Invenzioni Rosentalografiche per uso militare. — La *Gazzetta Militare Italiana* di Torino, eccellente e reputatissimo diario, dedicato all' Esercito italiano, di cui propugna validamente gl' interessi, nel suo N. 95 del 12 ottobre 1873, come primo articolo pubblica una interessantissima esposizione intorno ai vantaggi che potranno recare la *Rosentalografia* e la *Stenotelegrafia,* applicate al servizio militare in tempo di pace e di guerra. Sotto queste nuove considerazioni, le recentissime invenzioni del celebre professore F. A. Rosental acquistano una importanza tutta nuova, e degna della massima attenzione particolarmente delle competenti sommità militari. I periodici che richiameranno l' attenzione sopra quell' argomento faranno atto di vero patriottismo.

Pubblica istruzione. — Ci viene comunicato che il Consiglio provinciale scolastico nella sua tornata del 9 corrente mese, si occupò della nomina del Direttore delle Scuole elementari comunali di Copparo, fatta da quel Consiglio comunale in seduta del 12 scorso settembre. La nomina venne approvata, con ingiunzione però allo eletto di munirsi della patente magistrale.

(Com.)

AVVISO

Per gli onorevoli Signori Soscrittori ai Saggi del Repertorio Rosentalografico.

Quest' oggi si pubblica e si dirama intanto la seconda Puntata della prima dispensa. Quanto prima verrà diramata a complemento anche la *prima puntata*, la quale contiene il *Frontispizio,* la *Dedica* ed i primi cinque Capitoli.

Ferrara, 15 Ottobre 1873.

L' Impresa centrale Rosentalografica, Sede di Ferrara

Mi sono recato nel patrio Ateneo ed ho ammirato i varii lavori di eccellenti artisti. Fra i tanti parlerò di uno che principalmente mi ha colpito. È un quadro di miscellanea dei signori Ezio Torazzi e Silvio Anselmi.

Belli in questo quadro sono principalmente *Le Lion* e la *Lionesse,* incisione tolta dal Buffon ed imitata con commendevole maestria dal Torazzi a penna tanto per finezza di lavoro, quanto per la diligenza con cui è condotto; e questo, secondo me, può chiamarsi il più bel lavoro contenuto nel quadro.

Del Torazzi havvi pure un *Odalisca Orientale* bellissimo lavoro ad apis interpretata benissimo pel tratteggio e delicati lineamenti con cui è delineato.

Dei molti lavori del Torazzi che per sola brevità e mancanza di tempo tralascierò di menzionare havvi pure Rebecca imitazione di fotografia che non potrebbe essere stato meglio definito e trattato dal Torazzi medesimo.

Non tralascierò di tributare una meritata lode all'altro mio amico Anselmi, giovane che racchiude in sè un genio inventivo veramente artistico come lo dimostrano i molti lavori caratteristici da lui eseguiti, e che fanno parte di questo quadro, non tralasciando di annoverare la piazza del *Popolo* a *Roma*, lavoro ad apis, che è proprio degno di esimio artista, per la finezza e precisione con cui è trattato.

Queste osservazioni ho creduto di fare non intendendo con ciò di avere colpito sempre nelsegno. Esse però sono le impressioni che in me si destarono alla vista di quel quadro veramente interessante.

Continuino quei bravi giovani a studiare, e si procacceranno il plauso di tutti.

Michele Wirtz.

Tributo di Riconoscenza

I coniugi Antonio Bandiera e Rita Bulgarelli, che nel colmo del dolore avevano veduta la loro figliuoletta *Rina*, quadrienne, sull' orlo del sepolcro colpita da fiero tifo con prevalenza al tubo gastro-enterico, oggi avendola ricuperata alla vita mercè le solerti indefesse amorevoli intelligenti cure dell' esimio medico-chirurgo signor dottor Francesco Roccati, pieni di gratitudine vogliono tributato pubblicamente un encomio al salvatore della loro diletta bambina.

Ferrara 15 Ottobre 1873.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 15. — *Berna* 14. — Il Consiglio federale incaricò Kern di segnalare al Governo francese la condotta di alcuni impiegati che favoriscono apertamente gli atti aggressivi di Mermillod sulla frontiera del Cantone di Ginevra senza reclamare misure di rigore. Kern dovrà far rimarcare quanto questa condotta contrasti con quella della Svizzera verso la Francia e come possa nuocere ai due paesi.

Berlino 14. — La *Gazzetta della Germania del Nord* annunzia che il papa indirizzò il 9 agosto una lettera all' imperatore Guglielmo, che gli rispose con altra lettera in data del 3 settembre. La pubblicazione di queste lettere sarebbe prossima.

Fulda 14. — Il Vescovo Koetel è morto.

Vienna 14 — La *Presse* annunzia che la Porta confessò l'autenticità della memoria sugli affari di Bosnia, lasciando intravedere che spedirà una Nota per iscusarsi.

Londra 14. — La Banca d' Inghilterra rialzò lo sconto al 6.

Trianon 14. — Processo Bazaine — Circa le comunicazioni di Bazaine coll'imperatore ed altri, Bazaine giustificando la sua condotta, dice che non fu informato di parecchi ordini importanti, e non ricevette il dispaccio del 23 agosto, che gli arrivò soltanto il 30 ottobre per la via di Verdun. Il presidente dice che su ciò si udiranno i testimoni.

Parigi 14. — Il *Temps* dice che Chambord si mostrerebbe disposto a fare concessioni circa la bandiera, ma insisterebbe sul suo diritto supremo, e sulla necessità per la Francia di riconoscerlo innanzi tutto.

Il rialzo dello sconto della Banca di Francia deriva dall' accrescimento della circolazione dei biglietti che ascende a 2996 milioni.

Ginevra 14. — Oggi i nuovi curati prestarono giuramento dinanzi al Consiglio di Stato. Vi fu qualche agitazione, ma senza incidente.

Copenaghen 14. — Volksting — Il ministero dichiarò che dietro il desiderio espressogli resterà al suo posto. Soggiunse che la lotta è diretta contro il diritto del re di eleggere liberamente i suoi ministri. Se il Volksting respingerà il bilancio senza discussione, sarà sciolto.

Costantinopoli 14. — L' ex visir Mohamoud è stato nominato governatore di Adana. L' ex visir Midrat fu nominato governatore di Salonicco.

Berlino 14. — L' Agenzia *Wolff* pubblica la lettera del papa, del 9 agosto all' imperatore di Germania. Il papa si lamenta delle severe misure prese, che sono proprio per distruggere i fondamenti del suo trono. Esprime la convinzione che l' imperatore accoglierà con benevolenza queste considerazioni e prenderà le misure necessarie.

La risposta dell' imperatore del 3 settembre dice, che il papa è male informato degli affari di Germania. Secondo la Costituzione, tutte le misure prese dal Governo devono riuscire accette all' imperatore. Una parte dei sudditi cattolici, organizzata come partito politico, cerca di turbare la pace confessionale. L' autorità della chiesa cattolica abbraccia questo movimento fino a venire in aperta rivolta contro le leggi. Soggiunge che simili fatti si riproducono attualmente nella maggior parte degli Stati. L' imperatore ha il dovere di proteggere la pace interna, e far rispettare la legge; egli lo farà contro qualsiasi finchè Iddio gli darà forza. L' imperatore esprime la speranza che il papa, informato della vera situazione delle cose, impiegherà la sua autorità per terminare l' agitazione fomentata da un abuso dell' autorità ecclesiastica; tanto più che la religione nulla ha da fare con questi fatti.

Roma 15. — Il Comitato centrale delle opere pontificie di Bruxelles indirizzò a Ledochowki una lettera, offrendogli asilo a Bruxelles nel caso sia esiliato.

Parigi 15. — Il *Paris Journal* dice essere giunto un dispaccio annunziante che Chambord approva decisamente la costituzione del 1814 con modificazioni; la bandiera tricolore coi fiordalisi; ed il suffragio universale coll' età maggiorenne elettorale di 25 anni, ed il domicilio di tre anni.

New-York 14. — Grande incertezza nei circoli finanziari. La Banca dell' Unione di Chicago riprese le operazioni.

Nelle burrasche di agosto nell'Atlantico vi furono 1122 naufragi, 60 morti e 900 case distrutte.

Gl' interessi dei pescatori furono assai danneggiati.

Firenze 15. — Il *Journal de Florence* rendendo conto dell' ultima visita di Bonnechose al Vaticano, annunzia che il papa ha rifiutato formalmente di lasciare Roma.

Vienna 14. — Rendita austriaca 72 70 — in carta 68 40 — Cambio su Londra 112 90 — Napoleoni 9 06.

Berlino 14. — Rendita italiana — — — Credito Mobiliare 129 1/4.

Londra 14. — Consolidato inglese 92 3/8 — Rendita italiana 60 3/8.

New-York 14. — Oro 109 1/4 — Cambio su Londra 106 1/2.

BORSA DI FIRENZE

	14	15
Rendita italiana. . .	68 25	68 —
Oro.	23 06 c.	23 09 c.
Londra (tre mesi). .	28 83 »	28 81 »
Francia (a vista) . .	114 80 »	114 87 »
Prestito Nazionale. .	— —	— —
Obblig.Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	850 —	850 —
Nuove Az. Banca Naz.	2176 —	2155 — fm
Azioni Meridionali. .	445 —	445 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1590 —	1590 — fm
Credito mobiliare . .	882 — fm	878 — »
Italo-Germaniche . .	514 50	515 —
Generale	— —	— —

BORSE ESTERE

Parigi	14	15
Nuovo Prestito. . .	92 47	92 65
Rendita francese 5 0[0	92 05	92 22
Rendita „ 3 0[0	57 25	57 32
» italiana 5 0[0	60 70	60 75
Ferrovie Lomb.-Venete	365 —	365 —
Banca di Francia . .	4305 —	3295 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	77 —	77 —
Obbligazioni. . . .	163 50	164 —
» Ferrov. V.E.1863	172 50	173 75
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l'Italia. .	13 1[4	13 1[4
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	— —	475 —
Azioni „ „	— —	747 —
Londra a vista . . .	25 88 5	25 38 5
Aggio dell'oro per mille	3 3[4	3 1[2
Cons. inglesi . . .	92 5[8	92 9[16

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 6 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno delli signori Samaritani Antonio, Ignazio, Agata, Rosa, Olimpia, Elena e Pellegrina fu Gaetano e Farinelli Gaetano, Pasqua, Angela e Maria, proveniente detto Immobile da Samaritani Gaetano di Antonio debitori verso il sig. Esattore di Comacchio di L. 212. 81 in complesso, per imposta sui Fabbricati, sovraimposta, e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa con Corte comune, situata in Comacchio nell' Androne Barboncini. Confinante a mezzodi e levante con Bellotti Sebastiano fu Ubaldo e Ballarini Placida conjugi, a ponente con Ferroni Giovanni fu Antonio col civ. N. 67, ed a tramontana con una Corte comune di proprietà di Guidi Paolo fu Sebastiano ed altri, salvi ecc.

La suddetta casa con corte sono marcato in catasto coi numeri 400 e 425.

Estimo catastale Scudi 282. 50.

L' Incanto verrà aperto sul valore di It. L. 1095.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 54. 75, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto, pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 13 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 20 Novembre 1873 alle ore 12 merid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 20 Settembre 1873.

Il Messo - O. Cristini.

Inserzioni a pagamento

Gabinetto Musicale

L. COLETTI

IN FERRARA

Corso Giovecca

dirimpetto al Caffè del Teatro

Vendita delle pubblicazioni LUCCA e RICORDI di Milano e di varie altre case italiane e straniere.

Si ricevono commissioni per l'acquisto di musica, e per la pubblicazione di qualsiasi pezzo musicale.

Abbonamento alla lettura della musica.

CASA DA VENDERE sull' angolo di *Ripa Grande* N. 275 e via *Formignana* N. 22, di sette ambienti a terreno, ed altrettanti a solaro per famiglia di civil condizione con spazioso scoperto, stalla, fienile e due camere unite ed acqua eccellente.

Parlino con il sig. Ing. Giuseppe Balboni.

AVVISO

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato e riconoscente a quei signori che vollero onorarlo finora di loro cortesi ordinazioni, si fa un dovere di avvertire i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell' opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi, e cioè 1.° presso il signor Luigi Casotti droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° nella Tipografia Bresciani posta nella suddetta strada N. 24; 3.° nella casa di sua abitazione, detta dei tre Scalini, in Ripagrande N. 178, nei quali luoghi indistintamente saranno ricevute le ordinazioni.

DEPOSITO

DI

PIANOFORTI

di rinomate fabbriche nazionali ed estere

presso CAMILLO GROSSI e fratelli

IN FERRARA

Via Terranuova N. 23 (S. Francesco)

Si fanno contratti di vendita, cambi, e noleggi a prezzi convenienti.

NON PIÙ SAPONE per la Toilette

L' **Acqua Savonarola**, aromatica e odorosa, inventata e fabbricata da Giovanni Guidicini, chirurgo-dentista ferrarese, approvata dal Consiglio medico-sanitario provinciale di Ferrara, serve ai seguenti usi. Pulisce e conserva i denti, e rende molle e bianca la pelle. Essa mantiene un soave odore, ed è superiore a qualunque altra stata fabbricata agli stessi scopi. Si usa come l'*Acqua di Felsina* per lavarsi; e per pulire i denti si adopera uno spazzolino morbido. Inoltre versandone poche goccie in una piccola quantità d'acqua pura, si beve ed aiuta ottimamente la digestione; inaffiando poi con essa una stanza se ne toglie il cattivo odore.

Il deposito è esposto al pubblico nella piazza del Commercio in Ferrara, nei giorni di domenica, lunedì, e venerdì d' ogni settimana.

Si vende in bottiglie di tre dimensioni ei prezzi di L. 1 — di Cent. 45 e di Cent. 30.

Per le ordinazioni rivolgersi all' inventore e fabbricatore *Giovanni Guidicini in Ferrara.*

NEL NEGOZIO DI PIETRO DINELLI

Via Borgo Leoni N. 49

presso la Chiesa del Gesù

GRAN DEPOSITO

D'OLIO SOPRAFFINO DI LUCCA

di diverse qualità vendibile all' ingrosso ed al minuto al prezzo da convenirsi: trovansi pure nel medesimo varie qualità di pasta di Toscana.

Quest' acqua inventata dall' illu-
a-A stre Chimico *Talier* e fabbricata
gire B da *Odoardo Arici*, approvata già
in mo-O dal Consiglio Sanitario di Fer-
do parti-U rara, trovasi vendibile al
colare, co-A negozio Bresciani Piaz-
me valevole za del Commercio in
ed energico pre-D Ferrara.
servativo control Essa ha la pro-
l' alterazione rugo- prietà di eser-
sa della pelle. V citare la sua
B azione sul
N tessuto
B cutaneo
R odi
E

PREZZO

per ogni bottiglia

centesimi 80

De Bernardini

SPECIALITÀ MEDICINALI — Effetti garantiti.

NON PIÙ TOSSE (*30 Anni di successo!*)

Le famose pastiglie pettorali dell' Eremita di Spagna, inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, tisi di primo grado, raucedine e voce velata o debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Italiane L. 2 50 la scatola con istruzione firmata dall' Autore per agire, come per legge, in caso di falsificazione.

Guarigione pronta e radicale degli scoli

INJEZIONE BALSAMICO PROFILATICA, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti od inveterate, *goccette* e *fiori bianchi*; senza mercurio, o altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. 6. Pastuccio con siriga e It. L 5. senza, con istruzioni.

All' ingrosso presso l' autore a Genova. Al dettaglio a Ferrara nelle Farmacie di Navara Filippo e Perelli Pietro. A Forlì nella Farmacia Groppi.

BANCA DEL POPOLO

Situazione generale al 30 Settembre 1873

ATTIVO

Contanti in valuta legale esistenti nelle Casse della Direzione generale e delle Sedi . . . L.		1,735,660 87
Cambiali in portafoglio, cioè: Scadenti fra tre mesi.	L. 15,221,304 69	18,153,247 34
Scadenti fra quattro mesi	» 2,931,942 65	
Anticipazioni sopra depositi di fondi pubblici garantiti dallo Stato, dalle Provincie, e dai Comuni . . . . L.		2,050,586 43
Dette sopra Azioni della Banca »		121,004 60
Dette sopra merci . . . . . »		384,731 98
Effetti da incassare per conto terzi »		886,763 70
Valori pubblici e industriali . »		7,105,329 25
Beni stabili . . . . »		217,000 —
Depositi di titoli per cauzione . »		5,415,580 31
Detti liberi e volontari. . . »		1,442,653 40
Debitori diversi per titoli senza speciale classificazione . . »		581,885 38
Detti morosi valutati per . . »		555,075 50
Azioni di proprietà dei debitori morosi (vincolate) . . . . »		236,300 —
Cambiali in sofferenza valut. per »		611,349 60
Conti corr. con Banche ed altri corr. »		505,735 56
Conti correnti a interesse, con garanzia . . . . »		4,133,927 65
Azioni decadute . . . . . »		34,550 —
Valore dei mobili esistenti . »		275,989 53
Spese di fondazione. . . . »		76,811 48
Spese di fabbricazione Buoni. »		225,000 —
Bolli d'Azioni rimborsabili dagli Azionisti . . . . »		19,859 57
Esattori e contribuenti per tasse ed accessori . . . . . . »		1,415,855 84
Totale delle attività L.		46,184,897 49
Spese del cor. eser.: Ordinaria amministrazione.	L. 860,377 38	1,776,312 03
Interessi passivi	» 910,535 98	
Perdite	» 5,398 67	
Totale . . . . . . L.		47,961,209 52

PASSIVO

Capitale sociale diviso in N. 200,000 Azioni da L. 50	L. 10,000,000	
Saldo Azioni emesse	» — —	
Capitale effettivamente incassato L.		10,000,000 —
Conti correnti a interesse . »		15,062,085 63
Depositi risparmi a interesse »		1,262,360 84
Idem a scadenza fissa . . . »		1,999,320 26
Creditori per depositi di cauzione . . . . »		5,415,580 31
Creditori per depositi liberi e volontari . . . . . . »		1,442,653 40
Creditori div. per titoli senza speciale classificazione . . »		1,034,041 72
Azionisti per div. non ritirati »		130,496 01
Conti corr con Banche ed altri corr. »		3,061,9?6 54
Fondo Riserva generale . . »		640,295 —
Detto di previ.a pei nostri Impieg. »		32,292 19
Tasse governative in previsione »		36,800 50
Buoni in circolazione . . . »		3,733,111 —
cioè emessi.	. L. 7,422,095 50	
meno esistenti nelle Casse della Direz. Gener. e delle Sedi	» 3,688,984 50	
	L. 3,733,111 —	
Ricevit. ed esatt. delle Imposte »		1,634,256 33
Totale delle passività L.		45,485,279 73
Rend. del cor. eser.: Sconti e provvisioni . .	L. 1,691,626 91	2,475,929 79
Interessi attivi	» 589,207 11	
Utili diversi .	» 195,095 77	
Totale . . . . L.		47,961,209 52

Per il Direttore Gener. assente
Il Consigliere
C. Alli Maccarani.

Visto: I Sindaci Gener.
F. Ferruzzi
L. Lucchi
E. Scalini

Il Direttore della Contab.
A. COLLA

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.

Supplemento alla GAZZETTA FERRARESE del 16 Ottobre 1873 N. 241.

N. 2768.

REGNO D' ITALIA

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

AVVISO DI CONCORSO

In seguito allo scioglimento decretato dal Consiglio Provinciale del locale Istituto Industriale e Professionale pareggiato, a tutto il giorno 12 Novembre p. v., è aperto presso questa Deputazione il concorso per titoli e per esami, per la nomina del personale insegnante dell' Istituto stesso, con le qualifiche, ed emolumenti più sotto indicati.

Entro l' indicato termine, che viene dichiarato perentorio, dovranno gli aspiranti presentare o far giungere a questa Deputazione, franchi di posta, in originale od in copia autentica, esclusi i transunti, i loro requisiti uniti ad analoga istanza in carta di bollo, fra i quali espressamente si esigono i seguenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di moralità. } *di data recente*
3. Certificato di costituzione fisica sana e robusta. } *di data recente*
4. Certificato di penalità del Tribunale civile e correzionale. } *di data recente*
5. Certificato simile della Pretura. } *di data recente*
6. I documenti a titoli atti a far conoscere per sicura prova la loro scienza, e la loro idoneità all' insegnamento cui aspirano, a senso dei programmi per gl' Istituti Industriali e Professionali, sia per equivalenti uffici sostenuti con plauso, sia per opere pubblicate od altro.

Gli aspiranti dovranno dichiarare nella domanda per quale cattedra intendono di concorrere, e se per titoli, per esame, o per titoli ed esame insieme.

I concorrenti per esame, potranno dispensarsi dalla presentazione dei documenti indicati al N. 6 però a dar prova della loro idoneità all' insegnamento prescritto coi programmi del 1871, dovranno sottoporsi ad un esperimento, il quale per massima consterà:

a) Di un tema in iscritto;
b) Di un esperimento orale;
c) Di una lezione della durata non minore di tre quarti d'ora e non maggiore di un' ora e un quarto, da questa prova sono però esenti gli aspiranti alla cattedra di disegno.

Gli aspiranti per esame alla cattedra di chimica saranno inoltre tenuti a compiere una o più analisi in laboratorio.

Gli esami avranno luogo in Ferrara nei locali dell' Istituto, ed i concorrenti saranno avvertiti del giorno in cui essi cominceranno.

Decorso il termine prescritto il Consiglio procederà alle nomine, e rese queste esecutorie verranno comunicate agli eletti, i quali dovranno recarsi qui entro giorni dieci dalla data della lettera di nomina per assumere l' insegnamento.

Non presentandosi gli eletti nei dieci giorni assegnati, si riterrà ch'essi abbiano rinunciato alla nomina conseguita.

TABEL[illegible]icante le cattedre poste a concorso, e le qualifiche ed emolumenti degl' insegnanti

Numero progress.	CATTEDRE POSTE A CONCORSO	QUALIFICA DEGLI INSEGNANTI	ANNUO EMOLUMENTO		*Annotazioni*
1	Agronomia	Prof. titolare	L. 1800	—	L' emolumento annuo dei professori titolari e reggente verrà aumentato di un decimo, a senso della legge 30 Giugno 1872. N. 893. Qualora venga nominata persona che abbia altro pubblico insegnamento, l' emolumento fissato verrà diminuito di un terzo.
2	Disegno ed estimo	Idem	» 1800	—	
3	Lingua francese ed inglese	Idem	» 1800	—	
4	Computisteria e ragioneria	Idem	» 1800	—	
5	Geometria elementare e superiore . .	Idem	» 1800	—	
6	Chimica e merceologia	Idem	» 1800	—	
7	Diritto, economia e statistica . . .	Prof. reggente	» 1440	—	
8	Fisica	Prof. incaricato	» 1200	—	
9	Storia naturale	Idem	» 1200	—	
10	Lettere italiane	Idem	» 1200	—	
11	Storia e geografia	Idem	» 1200	—	
12	Aritmetica ragionata ed algebra . .	Idem	» 1200	—	
13	Geometria pratica e costruzioni . . .	Idem	» 1200	—	

Dalla Residenza della Deputazione Provinciale
Ferrara 10 *Ottobre* 1873.

LA DEPUTAZIONE

A. ROSSI -- Pel Prefetto -- Presidente

A. ANGELINI — A. FEDERICI
F. FIORANI — G. GULINELLI } *Deputati*
L. SARACCO — R. VARANO

REGNO D' ITALIA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per lavori di costruzione di una banca esterna al froldo Bottoncetta Argine-Sinistro di Panaro per la lunghezza di Metri 337. 80.

AVVISO

Essendo andato deserto l' Incanto che doveva aver luogo oggi stesso per l' appalto dell' impresa sovramenzionata, si rende noto che nel dì 21 Ottobre corrente alle ore 10 antimeridiane si procederà in quest' Uffizio ad un secondo Incanto per l' appalto medesimo in base al piano di esecuzione del 18 Luglio 1878 compilato dall' Uffizio Tecnico di questa Provincia e visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' uffizio.

AVVERTENZE

L'Impresa ascende alla somma di L. 9,147. 00, e sarà deliberata qualunque sia il numero degli offerenti.

I lavori dovranno essere completamente ultimati nel termine di giorni 50 da quello della consegna.

L' incanto seguirà a partiti sigillati in carta da bollo, da lire 1 contenenti il ribasso di un tanto per cento, e colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se le offerte non avranno superato od almeno raggiunto il Minimum contenuto nella scheda che sarà depositata sul tavolo dell' Asta.

Gli Aspiranti stessi dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all' incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 1000 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo è di giorni CINQUE, attesa l' urgenza e scadrà al mezzodì del giorno 26 Ottobre predetto.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto, registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 15 Ottobre 1873.

Per detto Uffizio
Il Segretario
A. CURTI.

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Sig. Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 6 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Zamboni Adamo fu Giuseppe debitore verso il signor Esattore di Comacchio di L. 54. 98, in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa di propria abitazione con andito promiscuo situata in Comacchio nella strada dei *Cappuccini*. Confinante a levante con Fogli Gaetano fu Giovanni e Felletti Emiliano e fratelli fu Nicola, a ponente con Carli Ballola Agnese vedova Cavalieri D' Oro col civ. N. 222, a mezzodì con Felletti Francesco di Pietro col civ. N. 219, a tramontana colla strada dei *Cappuccini* e il suddetto Fogli Gaetano fu Giovanni, salvi ecc.

La suddetta casa con andito sono marcati in catasto coi numeri 116 e 144.

Rendita catastale L. 45.

L' incanto verrà aperto sul valore di it. L. 438. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 21, 93 corrispondente al 5 per 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 13 Novembre 1873, alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 20 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 18 Settembre 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

AVVISO D' ASTA

I.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Comacchio assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Comacchio o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 6 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Felletti in Fogli Caterina fu Paolo Antonio debitrice verso il signor Esattore di Comacchio di L. 96. 95, in complesso per imposta sui Fabbricati sovrimposta e multa per ritardato pagamento oltre alla spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione e pascolo comune, situata in Comacchio nella strada *S. Pietro* al civ. N. 87, confinante da un lato sul di dietro verso la Porta *S. Pietro* con Alessandri Gaetano ed Antonio fu Giacinto col civ. N. 89, e sul davanti con Pepoli Gaetano fu Filippo, dal lato opposto con Beneventi Cassiano fu Antonio col civ. N. 86, con il Canale di *S. Pietro* e la strada di *S. Pietro*.

La casa e pascolo suddetti sono marcati in catasto coi numeri 371, e 368 1|2.

Rendita catastale L. 72.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 702.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 35. 10, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno 13 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 20 Novembre 1873 alle ore 12 meridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Comacchio il 18 Settembre 1873.

Il Messo - O. CRISTINI.

AVVISO D' ASTA

I° Incanto

Si rende noto che avanti l' eccellentissimo signor Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del signor Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette Novembre 1873, alle ore 10 antim. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Bonafini Giovanni fu Giuseppe di Massafiscaglia, debitore verso il sig. Esattore di Codigoro di L. 27. 54, in complesso per imposta sui fabbricati, sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione Orto accessorio sito in Massafiscaglia in Via *Cortili*, confinante a levante il Comune di Massafiscaglia in condominio con Orto Ballola Francesco, a ponente la strada *Cortili*, a mezzodì Bonafini Giorgio fu Vincenzo, ed a tramontana Bonafini Antonio e fratelli fu Giuseppe.

La suddetta Casa ed Orto sono marcati in catasto coi numeri 616, e 615.

Rendita catastale L. 22. 50.

In catasto trovasi la seguente intestazione: Bonafini Antonio, Luigi e Giovanni fu Giuseppe.

L' incanto verrà aperto sul valore di italiane Lire 219. 60, duecento diecinove e centesimi sessanta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 10. 98, corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

Il Messo — A. Omegna.

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Luccoli Luigi fu Baldassare di Massafiscaglia, debitore verso il detto Esattore di Codigoro di L. 14. 42 in complesso per imposta sui Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa di propria abitazione sita in Massafiscaglia in via del *Ponte*, confinante a levante la Via del *Ponte*, a ponente Luccoli Gio. Battista fu Silvio e Malagò Alessandro e fratelli fu Pier Paolo, a mezzodì gli stessi fratelli Malagò, e a tramontana una strada pubblica.

La suddetta casa è marcata in catasto col N. 1921.

Rendita catastale L. 22. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 219. 60, duecento diecinove e centesimi sessanta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro L. di 10. 98 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 ant. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimerid. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

Il Messo — A. Omegna.

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l'Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Sig. Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno sette(7) Novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento à favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del Signor Bruschi Geremia fu Alessandro di Massafiscaglia debitore verso il Signor Esattore di Codigoro di L. 10. 75 in complesso per imposta Fabbricati sovrimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione sita in Massafiscaglia nella via *Pioppe* e via *Grande*, confinante a levante la via *Pioppe*, a ponente Vecchiattini Caterina fu Luigi in Bisca con un orto, a mezzodì una strada pubblica ed a tramontana Bonafini Vincenzo fu Giuseppe ed Antonio fu Gaetano.

La casa suddetta è marcata col N. catastale 1051.

Rendita catastale L. 15.

L' intestazione Catastale che si riferisce alla suddetta Ditta è la seguente Bruschi Alessandro di Geremia di Massafiscaglia.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 146. 40, centoquarantasei e centesimi quaranta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 7. 32 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al primo incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disponioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

Il Messo - A. Omegna

AVVISO D' ASTA

1. Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Signor Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del Sig. Bonafini Onorato fu Luigi di Massafiscaglia debitore verso il Signor Esattore di Codigoro di L. 46 99 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d'esecuzione.

Descrizione del Fondo

Parte di Casa di propria abitazione sita in Massa Fiscaglia Via *Borgo*, confinante a levante una strada, a ponente Bonafini Giulio e fratelli di Fortunato, a mezzodì la Via *Borgo* ed a tramontana la via dietro Po.

La suddetta parte di casa è marcata in catasto coi numeri 721 1[2-2006, 721 1[2-5017.

Rendita catastale L. 33. 75.

In catasto trovasi la seguente intestazione Bonafini Carlotta vedova del fu Luigi Bonafini usufruttuaria e Bonafini Onorato fu Luigi proprietario.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 328. 80, trecento ventotto e centesimi ottanta.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 16. 44 corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

Il Messo - A. Omegna.

AVVISO D' ASTA

1. Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Signor Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 antimeridiane nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' Incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del Sig. Canella Gregorio fu Battista di Massafiscaglia debitore verso il Signor Esattore di Codigoro di L. 23. 26 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione, Corte promiscua ed Orto sito in Massafiscaglia nella via *Gattamarcia*, confinante a tramontana Pellizzari Luigi fu Barlamo e Nepoti, a levante Vecchiattini Luigi e Paolo fu Giuseppe, a ponente Vincenzi Vincenzo e Giov. Battista fu Pietro.

I Stabili suddetti trovansi marcati in catasto coi Numeri 557.1[3. 554, 557.1[2.

Rendita catastale L. 18. 75.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 183. 00 cento ottantatre.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 9. 15 corrispondente al 5 per 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il quattro Ottobre 1873.

Il Messo - A. Omegna.

AVVISO D' ASTA

1.° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Sig. Pretore del Mandamento di Codigoro assistito dal Cancelliere e coll' intervento del Sig. Enrico Ferraguti Esattore di Codigoro o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno 7, sette, Novembre 1873 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra avrà luogo l'incanto e il successivo deliberamento a favore dell'ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del Sig. Bruschi Antonio fu Alessandro di Massafiscaglia debitore verso il signor Esattore di Codigoro di L. 10. 05 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa di propria abitazione sita in Massafiscaglia nella via *Pioppe* a via *Grande*, confinante a levante la via *Pioppe*, a ponente Vecchiattini Caterina fu Luigi in Bisca con un orto, a mezzodì una strada pubblica, ed a tramontana Bonafini Vincenzo fu Giuseppe ed Antonio fu Gaetano.

La casa suddetta è marcata in catasto col N. 1051.

Rendita catastale L. 7. 50.

L'Intestazione catastale che si riferisce alla suddetta Ditta è la seguente Bruschi Alessandro di Geremia di Massafiscaglia.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 73. 20 settantatre e centesimi venti.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 3. 66 corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi obblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Venerdì 14 detto mese alle ore 10 antimeridiane nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno 21 detto Mese alle ore 10 antimeridiane nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell'aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Codigoro il 4 Ottobre 1873.

Il Messo - A. Omegna.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.